

Marca
da bollo

SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI O BEVANDE ¹
esercizi di cui all'art 8 della legge Emilia Romagna 14/2003

- DOMANDA DI APERTURA DI NUOVO ESERCIZIO** [compilare quadro A]
- DOMANDA DI TRASFERIMENTO DI SEDE IN ZONA DIVERSA** (con o senza variazione di superficie) [compilare quadro C]
- DICHIARAZIONE DI SUBINGRESSO NELLA TITOLARITÀ CON DOMANDA DI TRASFERIMENTO SEDE IN ZONA DIVERSA** (con o senza variazione di superficie di somministrazione) [compilare quadri B e C]

AL COMUNE DI

.....

Il sottoscritto _____
nato a _____ (____) il _____
residente a _____
Via/Piazza _____
Codice fiscale _____ Cittadinanza _____

Per i cittadini stranieri

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di permesso di soggiorno n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ il _____ valido fino al _____ per i seguenti motivi _____ di cui si allega fotocopia.

Dati del richiedente:

- in qualità di TITOLARE della ditta individuale omonima
 in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società, associazione, organismo collettivo:

_____ con sede legale in _____ Via _____ n. _____
@ _____ C.F./P.Iva _____

Dati dell'impresa:

Insegna: _____
Iscrizione al n. _____ del Registro Imprese della Camera di Commercio di _____
Recapito telefonico _____ fax _____
@ _____

¹ Questo modello deve essere utilizzato solo per l'apertura di nuovi pubblici esercizi o il trasferimento in zona soggetta a pianificazione. In caso di subingresso in attività già esistente utilizzare il modello "Dichiarazione di subingresso in azienda esercente la somministrazione di alimenti e bevande"

QUADRO A**CHIEDE**

il rilascio dell'autorizzazione amministrativa di cui all'art. 8, della legge Regione Emilia Romagna 26.07.2003 n. 14 per l'apertura di un pubblico esercizio in codesto Comune

a carattere permanente stagionale dal _____ al _____

in Via/Piazza _____, n. _____

con insegna _____

con superficie di somministrazione di mq _____ e superficie complessiva (compresa quella destinata ad altri usi (*cucina, servizi, depositi ecc.*) di mq.

con capienza (*indicare l'indice di affollamento pari allo 0,7 persona/mq*) .

QUADRO B

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle conseguenze di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

di essere subentrato a _____

autorizzato ad esercitare l'attività in base a:

_____ n./prot. n. _____ del _____

(*autorizzazione o denuncia d'inizio attività (DIA)*)

a carattere: permanente stagionale dal _____ al _____

rilasciata/presentata a suo tempo in base:

all'art. 5 della legge 287/1991 tipo: () a, () b, () c, () d;

all'art. 6 della legge 287/1991 - tipo: _____
(*esercizi correlati ad altre attività non soggetti a programmazione*)

all'art. 4 co. 5 L. R. 14/2003 - tipo: _____
(*esercizi correlati ad altre attività non soggetti a programmazione*)

all'art. 8 L. R. 14/2003;

Per reintestazione a seguito di _____
(*indicare se trattasi di scadenza o scioglimento del contratto di affitto d'azienda*)

Atto n. _____ del _____ notaio _____

() registrato a _____ il _____ al n. _____

() in corso di registrazione, come da dichiarazione del notaio che si allega attestante l'avvenuto:

() trasferimento in proprietà dell'azienda / di ramo d'azienda (*cancellare la voce che non interessa*)

() trasferimento in affitto della azienda / di ramo d'azienda (*cancellare la voce che non interessa*)

() successione in qualità d'erede

() altro _____

e, volendo trasferire l'attività in altra zona, chiede quanto indicato al successivo quadro C.

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione amministrativa di cui all'art. 8, della legge Regione Emilia Romagna 26.07.2003 n. 14 **per il trasferimento del pubblico esercizio in altra zona**

da Via _____, n. _____

a Via _____, n. _____.

con insegna _____

e comunica la variazione della superficie

dagli attuali mq _____ adibiti a somministrazione e mq _____ adibiti a servizi

a: superficie di somministrazione di mq _____ e superficie complessiva (*compresa quella destinata ad altri usi (cucina, servizi, depositi ecc.) di mq.*)

con capienza (*indicare l'indice di affollamento pari allo 0,7 persona mq*)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà
(Articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Ai fini di cui sopra il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

dichiara

- a) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.lgs. 59/2010;
- b) di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931

I requisiti professionali devono essere documentati solo in occasione dell'apertura di nuovo esercizio o di subingresso, negli altri casi quanto contenuto nella lettera c) non deve essere compilato.

N.B.

In caso di ditta individuale i requisiti professionali devono essere posseduti dal titolare della ditta stessa, e ciò anche se questo si avvale di un delegato o di un rappresentante.

In caso di società, qualora il legale rappresentante non sia in possesso dei requisiti professionali deve designare un delegato ai sensi dell'art. 6 comma 3 della legge Emilia Romagna 14/2003 o un rappresentante ai sensi dell'art. 93 del RD 773/1931.

c) relativamente ai requisiti professionali il sottoscritto dichiara:

di essere **TITOLARE DI DITTA INDIVIDUALE** e di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del D.lgs.59/2010, come meglio specificato nell'allegato B.

che **PREPOSTO/DELEGATO** alla somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della legge Emilia Romagna 14/2003 è il signor _____ :
_____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

che **RAPPRESENTANTE**, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 18/6/1931 n. 773 (TULPS), è il signor _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

d) di avere la disponibilità dei locali dell'esercizio a titolo di: _____
(*indicare se a titolo di proprietà, locazione o altro titolo*)

e) che per tali locali è stata rilasciata: _____
(*Indicare gli estremi della concessione edilizia, permesso o DIA che ha legittimato lo stato esistente o, in mancanza, numero di foglio, mappale e subalterno catastale*);

In caso di nuova apertura o di trasferimento da una zona all'altra del territorio comunale:

f) di aver rispettato i criteri strutturali qualitativi obbligatori previsti, per i locali in cui si esercita l'attività, dai "Criteri di programmazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande" approvati con delibera consiliare n. 145 del 26.07.2010 (*si vedano le avvertenze a pag. 10 per verificare quali requisiti strutturali sono previsti per la zona in cui sono ubicati i locali*), in quanto (*barrare sulla base delle caratteristiche strutturali del locale*):

il locale è dotato di 2 servizi igienici, uno riservato al personale e uno destinato ai clienti;

il bagno destinato ai clienti è accessibile per i diversamente abili;

i locali destinati alla somministrazione risultano accessibili per i diversamente abili, stante che almeno un accesso è conforme alla normativa vigente per il superamento barriere architettoniche;

g) che in data _____, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE 852/2004 e della Determina della Regione Emilia Romagna n. 9223 del 01/08/2008, ha presentato notifica di registrazione all'Azienda U.S.L. di _____.

h) di essere a conoscenza che l'esercizio dell'attività oggetto della presente domanda è subordinato al rispetto delle vigenti norme, prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico – sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza, prevenzioni incendi e di sorvegliabilità. In particolare, **per quanto riguarda il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico** disciplinato dalla legge 26/10/1995 n. 447 e dal D.P.C.M. 16/4/1999 n. 215, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale Emilia Romagna 14/04/2004 n. 673 (art. 6) **il sottoscritto dichiara** (*contrassegnare una delle seguenti caselle, in relazione alla situazione esistente*)

i) che l'attività riguarda esclusivamente la somministrazione di alimenti e bevande e che nell'esercizio non sono presenti sorgenti sonore significative;

che in data _____ è stata presentata al Comune la "previsione di impatto acustico" redatta da un tecnico abilitato.

Rispetto alle attività di spettacolo e/o intrattenimento dichiara:

j) di essere a conoscenza che l'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande abilita all'installazione e uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti in genere per la diffusione sonora e di immagini. A tale proposito dichiara che i locali non sono né saranno appositamente allestiti in modo da configurare lo svolgimento di pubblico spettacolo o intrattenimento (nel qual caso occorre la licenza di cui agli artt. 68/69 e 80 del T.U. delle leggi di P.S.);

Contrassegnare una delle due caselle sottostanti:

che il locale ha capienza INFERIORE a 100 persone, pertanto, secondo quanto stabilito dall'art. 12 della legge Emilia Romagna 14/2003, potranno effettuarsi piccoli trattenimenti musicali senza ballo riservati alla clientela che accede per la consumazione, senza l'apprestamento di elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo o trattenimento e senza il pagamento di biglietto d'ingresso o di aumento nei costi delle consumazioni. A tale proposito dichiara di essere a conoscenza che devono, comunque, essere rispettate le norme in materia di sicurezza, di prevenzione incendi e di inquinamento acustico (v. "Informazioni e avvertenze" a fine modulo);

di essere a conoscenza che qualora si effettuino attività di spettacolo o intrattenimento che esulano da quanto previsto dal punto precedente o, comunque, attività da esercitare in locali con capienza SUPERIORE a 100 persone occorre l'acquisizione della preventiva licenza di cui agli artt. 68 o 69 e 80 del T.U.L.P.S.;

- k) di essere a conoscenza della legge 22/4/1941 n. 633 e succ. m.e i. in materia di tutela del diritto d'autore (SIAE) e del D.lgs. C.P.S. 16/7/1947 n. 708 e succ. mod. in materia di assistenza e previdenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS);
- l) di essere a conoscenza che per l'installazione e/o l'esercizio di **giochi leciti** (gioco delle carte, biliardo, apparecchi meccanici, ecc.) occorre presentare preventive apposite dichiarazioni al Comune e tenere esposta la tabella dei giochi proibiti (artt. 86 e 110 del TULPS).

Rispetto agli ORARI di svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, contrassegnare una delle due caselle sottostanti:

comunica

di osservare il seguente orario di apertura e chiusura _____

di non effettuare giorni di chiusura infrasettimanali

di osservare il seguente giorno di chiusura infrasettimanale _____

comunica che provvederà successivamente e comunque prima dell'inizio dell'attività, ad inviare apposita comunicazione relativamente agli orari adottati ed all'eventuale chiusura infrasettimanale.

Infine, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, dichiara, infine, di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Sono stati compilati anche i quadri: A B C **e gli allegati:** A B

Data _____

Firma del richiedente _____

Allegati

- 1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità per tutti i firmatari (titolare, legali rappresentanti, amministratori, delegati, rappresentanti TULPS), nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata alla presenza dell'incaricato comunale addetto al ricevimento della pratica.***
- 2. Per i cittadini stranieri: copia della carta o del permesso di soggiorno in corso di validità.***
- 3. Planimetria quotata del locale con indicazione dei vani chiusi al pubblico;***
- 4. Copia del titolo di subingresso (se ricorre il caso).***

(SOLO PER LE SOCIETA', ASSOCIAZIONI OD ORGANISMI COLLETTIVI)

**DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) INDICATE ALL'ART. 2
D.P.R. n. 252/1998 RELATIVE AL POSSESSO DEI REQUISITI MORALI¹⁾**

Cognome _____	Nome _____
Codice Fiscale _____	Cittadinanza _____
Luogo e data di nascita _____	
Residenza _____	
DICHIARA	
a) di non essere nelle condizioni ostantive di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010;	
b) di non essere nelle condizioni ostantive di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931 .	
Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.	
<i>Infine il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, dichiara, di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.</i>	
Data _____	firma _____

Cognome _____	Nome _____
Codice Fiscale _____	Cittadinanza _____
Luogo e data di nascita _____	
Residenza _____	
DICHIARA	
a) di non essere nelle condizioni ostantive di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010;	
b) di non essere nelle condizioni ostantive di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931.	
Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.	
<i>Infine il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, dichiara, di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.</i>	
Data _____	firma _____

¹⁾ La dichiarazione deve essere presentata da tutti i soci di società in nome collettivo, dai soci accomandatari delle società in accomandita semplice o per azioni e da tutti gli amministratori delle persone giuridiche. Per i consorzi e le società consortili, la dichiarazione deve riguardare anche i consorziati che detengono una partecipazione superiore al 10%.

**AUTOCERTIFICAZIONE
REQUISITI PER ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Via _____

Codice fiscale _____, recapito tel. _____

Per i cittadini stranieri

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di permesso/carta di soggiorno n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ il _____ valido fino al _____ per i seguenti motivi _____ e di cui allega fotocopia .

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445;

In qualità di:

TITOLARE DI DITTA INDIVIDUALE

DELEGATO di _____

RAPPRESENTANTE di _____

esercente l'attività di somministrazione alimenti e bevande in Comune di _____

Via/Piazza _____ n. _____ insegna _____

DICHIARA

- a) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010;
 b) di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931
 c) di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010 e, a tale, fine dichiara:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti Istituito o riconosciuto da (indicare la Regione o la Provincia Autonoma che ha riconosciuto il corso) _____ organizzato da _____ (indicare il centro di formazione gestore del corso) _____ con sede in _____ periodo di frequenza o data di rilascio dell'attestato _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso le imprese sotto indicate esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande :

_____ dal _____ al _____

_____ dal _____ al _____

_____ dal _____ al _____

in qualità di dipendente addetto alle vendite o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti inquadrato al _____ livello del CCNL con la qualifica di _____

in qualità di: (*coniuge o parente o affine entro il terzo grado*) _____

iscritto all'INPS della provincia _____, quale coadiutore di _____

impresa di riferimento _____

iscritta al Registro Imprese di _____

in qualità di titolare di ditta individuale comprovata dall'iscrizione al Registro Imprese o all'Albo Imprese Artigiane della provincia di _____ ;

in qualità di : socio lavoratore legale rappresentante/amministratore - comprovata dall'iscrizione all'I.N.P.S. - società di riferimento _____ con sede in provincia di _____.

di essere in possesso del titolo sotto indicato (diploma di scuola secondaria superiore o laurea, anche triennale, o altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso degli studi fossero previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti): _____

conseguito il _____ presso (indicare l'Istituto o l'Università che ha rilasciato il titolo) _____ con sede in _____ Via _____ n. _____.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 5 della L.R. Emilia Romagna n. 14/2003, di essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.) per l'attività di somministrazione e/o di commercio di alimenti e bevande.

Iscrizione al n. _____ in data _____ del R.E.C.

Sezione Ordinaria Elenco Speciale Preposti Camera di Commercio di _____ e di non essere stato cancellato dal medesimo Registro.

Infine, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, dichiara di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

INFORMAZIONI E AVVERTENZE

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI I REQUISITI MORALI

➤ **L'art. 71 del D.lgs, 59/2010 prevede:**

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla L.1423/1956, n., o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del DPR 252/1998. Tali soggetti devono compilare l'allegato A.

➤ **L'art. 11 del R.D. 773/1931, recante il T.U. delle leggi di pubblica sicurezza.(TULPS) prevede che le autorizzazioni di polizia devono essere negate:**

a. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

b. a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone, commessi con violenza o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona o scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

➤ **L'art. 12, 1° comma, del T.U.L.P.S.** prevede che le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.

➤ **L'art. 92 del T.U.L.P.S.** prevede che oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico non può essere data a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti.

➤ **L'art. 131 del T.U.L.P.S.** prevede che le autorizzazioni dei pubblici esercizi non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.

CRITERI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

*(art.5 Legge Regionale 26.07.2003 n. 14- Deliberazione Giunta Regionale n. 1879 del 23.11.2009)
Allegato "1" alla delibera del Consiglio Comunale di Mirandola n. 145 del 26.07.2010*

I criteri di programmazione sono stabiliti come requisiti minimi ed obbligatori in relazione:

- alla classificazione acustica approvata con atto di C.C. n. 139/2005;
- ai casi di seguito indicati, assoggettati ai **criteri qualitativi obbligatori in relazione ai casi previsti nelle apposite tabelle** :
 - I) richiesta di autorizzazione a **nuove aperture** di attività di somministrazione di alimenti e bevande (anche nel caso di attivazione della somministrazione di alimenti e bevande in attività commerciali, artigianali e di servizio esistenti);
 - II) **trasferimento di sede** di attività di somministrazione di alimenti e bevande anche esistenti alla data di approvazione dei nuovi criteri **da una zona all'altra del territorio comunale**;
 - III) **realizzazione di opere edilizie strutturali soggette a titoli abilitativi che comportino un aumento di superficie dei locali** nei quali sono insediate o si insediano attività di somministrazione di alimenti e bevande;

I criteri sono scaricabili dal sito del Comune di Mirandola all'indirizzo:

<http://www.comune.mirandola.mo.it/comune/settori-e-servizi/territorio-e-sviluppo-economico/servizio-interventi-economici/prodotti/bar-ristoranti-e-affini>

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI I REQUISITI PROFESSIONALI

- L'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato al possesso di uno dei requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6 del D. lgs. 59/2010 recante attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2006 relativi ai servizi del mercato interno.
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
- Oltre ai suddetti requisiti, per il combinato disposto dell'art. 71 del D.lgs. 59/2010 e dell'art. 6 comma 2 lett. c) della legge regionale Emilia Romagna 14/2003 e succ. mod e int. si ritiene valido il requisito dell'iscrizione al Registro Esercenti il Commercio (REC) come specificato all'interno del modello.
- In caso di società, associazione od organismi collettivi il possesso dei requisiti professionali è richiesto al legale rappresentante o altra persona delegata all'attività di somministrazione. (cfr. L.R. Emilia Romagna 14/2003).
- Per i titoli conseguiti all'estero occorre presentare apposita domanda al Ministero dello Sviluppo Economico.
e attendere il decreto di riconoscimento da parte dello stesso Ministero. Per ulteriori informazioni v. il sito
Internet:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/documenti/QI/17qualificheprofessionali.pdf>

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI LA SORVEGLIABILITA'

L'art. 153 del R.D. 635/1940, recante il Regolamento di attuazione del R.D. 773/1931, vieta l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande in locali che non possano essere convenientemente sorvegliati. I criteri di sorvegliabilità sono contenuti nel D.M. 17/12/1992 n. 564, modificato dal D.M. 5/8/1994 n. 534, di cui si riportano gli artt. 1, 2, 3, 4 e 5 comma 2°.

1. Sorvegliabilità esterna.

1. I locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accesso o d'uscita.
2. Le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.
3. In caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico.
4. Nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.

2. Caratteristiche delle vie d'accesso.

1. Nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.

3. Sorvegliabilità interna.

1. Le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso.
2. Eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, della [legge 25 agosto 1991, n. 287](#) (ora legge Emilia Romagna 14/2003) e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.
3. In ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo.

5. Norma transitoria.

2. Le comunicazioni interne fra i locali adibiti a pubblico esercizio e i locali aventi diversa destinazione, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento (n.d.r. 27/2/1993) debbono essere chiuse a chiave durante l'orario di apertura del pubblico esercizio e deve essere impedito l'accesso a chiunque.

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI SPETTACOLI E TRATTENIMENTI

Per “piccoli trattenimenti” si intendono le attività in cui sono impiegati strumenti musicali per l'attività di piano bar e/o in cui è collocato l'apparecchio musicale "karaoke" o simili e a condizione che i locali non siano appositamente allestiti e resi idonei all'espletamento di esibizioni canore e all'accoglimento prolungato del pubblico che assiste o partecipa in maniera diretta e non incidentale o casuale (cfr. nota prot. 151/2°Sett. in data 1/2/1995 della Prefettura di Modena).

Si precisa che non rientrano nel concetto di “piccoli trattenimenti” le attività di spogliarello, lap dance e simili anche se accompagnate da sottofondo musicale.

Ai sensi dell'art. 12 co. 2 della legge Emilia Romagna 14/2003 l'organizzazione di piccoli trattenimenti musicali senza ballo, in sale con capienza e afflusso non superiore a 100 persone, è consentita a condizione che:

- a) il trattenimento sia congiunto alla consumazione,
- b) non vi sia pagamento di un biglietto per l'ingresso,
- c) non si aumentino i prezzi delle consumazioni,
- d) non si pubblicizzi l'attività di trattenimento disgiunta dalla somministrazione di alimenti e bevande,
- e) non si apprestino elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo o intrattenimento, i locali cioè, non devono essere resi idonei all'accoglimento prolungato del pubblico che assiste o partecipa in maniera diretta e non incidentale o casuale fatta eccezione per l'installazione di palchi o pedane per artisti di altezza non superiore a cm 80 e/o impianti elettrici, compresi quelli per l'amplificazione sonora (comunque installati in aree non accessibili al pubblico: v. D.M. 19/8/1996 – Titolo IX) a condizione che nel locale siano presenti e siano esibiti a richiesta degli organi di vigilanza i seguenti documenti:
 - Collaudo statico relativo dal palco (sempre purché inferiore a 80 cm) e certificato di corretto montaggio rilasciato da un tecnico abilitato;
 - Dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati (dichiarazione di conformità) a firma di tecnico abilitato.

In ogni caso devono essere rispettate le norme in materia di sicurezza e di prevenzione incendi, in particolare:

- f) occorre, che siano approntati e siano presenti nell'esercizio idonei mezzi antincendio, quali estintori mantenuti in efficienza con controlli semestrali.
- g) Per quanto riguarda l'inquinamento acustico disciplinato dalla legge 26/10/1995 n. 447 e dal D.P.C.M. 16/4/1999 n. 215, si applica la deliberazione della Giunta regionale Emilia Romagna 14/04/2004 n. 673 (art. 6), secondo la quale occorre predisporre la “previsione di impatto acustico” redatta da un tecnico abilitato. Tale documentazione deve essere prodotta al Comune prima dell'inizio dell'attività di piccolo trattenimento. E' fatta salva la possibilità dell'Autorità di controllo di richiedere al titolare dell'esercizio in attività la “verifica acustica sperimentale” a dimostrazione del rispetto dei valori limite previsti.